

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Art.1, comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Si riportano abstract della nota del Capo Dipartimento:” Quanto alle valutazioni “in itinere”, le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle

discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Si riportano gli artt 3 e 4 del Decreto del Ministro, Lucia Azzolina

“Articolo 3

(Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170”.

1. DALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni”

Art.1, comma 2 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, l’acquisizione di competenze e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, di competenza e al loro successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche in quanto permette di seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l’acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione/competenze i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti, come sintetizzato nel seguente schema

VALUTAZIONE		QUANDO
Valutazione iniziale o diagnostica	Serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell’attività didattica.	Inizio anno scolastico: prove di ingresso, osservazioni ...
Valutazione in itinere o formativa	E’ finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l’autovalutazione da parte dell’allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell’attività di programmazione dell’insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all’azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero. Pertanto nella valutazione in itinere si terrà conto: <ul style="list-style-type: none"> • del punto di partenza degli alunni • dell’impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti • dei diversi percorsi personali (processo) nel corso dei quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. si condividono con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere 2. si aiutano gli studenti a conoscere e riconoscere gli standard cui mirano 3. si coinvolgono gli studenti in forme di autovalutazione 4. si forniscono agli studenti i necessari feedback per individuare i passi successivi da fare e come farli 5. si coinvolgono sia gli insegnanti che gli studenti nell’analisi dei dati della valutazione e nella riflessione su di essi, tenendo presente che i commenti, per essere proficui, devono centrarsi sul lavoro, non sulla persona. 6. si è convinti che ciascuno studente può migliorare. 	Verifiche, osservazione dell’aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate, ecc.
Valutazione finale o certificativa	Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi nelle singole discipline, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell’alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.	Fine quadrimestre, fine anno, conclusione del percorso scolastico: certificazione delle competenze (fine primaria)

Agli **insegnanti** competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti con gli obiettivi e i traguardi** previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La **valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli **studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.

Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.

Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

CONCETTI DOCIMOLOGICI DI BASE

VERIFICA = operazione di raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) **che vengono successivamente interpretati in base a criteri**

VALUTAZIONE = attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

LA QUESTIONE DELLA COMPETENZA

Il significato enunciato dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento del 23 aprile 2008

- **"Conoscenze"**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **"Abilità"** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **"Competenze"** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

Sotto l'etichetta di "valutazioni autentiche" si è sviluppata intorno agli anni '90 negli Stati Uniti una corrente di pensiero che si contrappone alle forme di valutazione tradizionale e che invece di privilegiare forme standardizzate per la verifica cerca di verificare non solo ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa. In pratica si cerca di valutare attraverso l'analisi di una prestazione, piuttosto che attraverso strumenti formalizzati e decontestualizzati quali i test. Ovviamente le due modalità possono non escludersi. Proprio perché verificano in forma diversa (indiretta i test e diretta le prove di prestazione) tendono a rilevare diverse dimensioni dell'apprendimento.

Con le “valutazioni autentiche” invece di adottare un modello che tende a verificare se lo studente ha raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente e dalla scuola, si rimanda a un modello che si fonda su prestazioni reali, competenze da acquisire in un mondo reale. Ecco che le valutazioni di processo, tra pari, di gruppo o di natura collaborativa diventano forme privilegiate in quanto si fondano su contesti meno formalizzati e più realistici rispetto alle forme tradizionali. Le due modalità possono non escludersi. Proprio perché verificano in forma diversa (indiretta i test e diretta le prove di prestazione) tendono a rilevare diverse dimensioni dell'apprendimento.

Con le “valutazioni autentiche” invece di adottare un modello che tende a verificare se lo studente ha raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente e dalla scuola, si rimanda a un modello che si fonda su prestazioni reali, competenze da acquisire in un mondo reale. Ecco che le valutazioni di processo, tra pari, di gruppo o di natura collaborativa diventano forme privilegiate in quanto si fondano su contesti meno formalizzati e più realistici rispetto alle forme tradizionali.

DIVERSI STRUMENTI PER DIVERSE VALUTAZIONI

- Per la valutazione delle conoscenze e delle abilità si debbono usare strumenti diversi: colloqui, saggi, prove pratiche, prove strutturate, ecc.
- Per la valutazione delle competenze serve un compito in situazione
- All'alunno deve sempre essere richiesta l'autovalutazione del proprio lavoro. Gradualmente, agli alunni può essere richiesto di formulare rubriche di valutazione rispetto ai compiti da svolgere.
- La valutazione deve avere funzione formativa per gli allievi, ma anche per i docenti; gli esiti degli allievi devono essere il terreno di autovalutazione dei docenti rispetto al proprio lavoro.
- Accanto al curriculum e alle rubriche di valutazione degli alunni, sarebbe utile formulare il curriculum e le rubriche di valutazione dell'insegnamento “efficace”.

PER UNA VALUTAZIONE EQUA E TRASPARENTE

- La valutazione non è un'operazione, ma un processo
- E' personale e non comparativa, ovvero un alunno non può essere valutato in base agli esiti di altri alunni, ma solo rispetto al proprio percorso e agli “standard” fissati a priori per lui e per la classe.
- Sia la verifica di profitto che la valutazione di competenza devono basarsi su criteri razionali, trasparenti, esplicitati e facilmente spiegabili agli studenti e alle famiglie.
- Dovrebbe sempre essere possibile ricostruire come è stato attribuito un voto, un giudizio, un livello di competenza.
- E' importante che i criteri di valutazione siano condivisi all'interno della comunità professionale; meglio ancora se fossero condivisi anche alcuni percorsi didattici e strumenti di verifica.
- Gli strumenti di documentazione (es. registri elettronici) devono essere aperti e flessibili e permettere l'inserimento di documenti, giudizi, osservazioni, punteggi. Non devono operare automaticamente medie aritmetiche e conversioni da voti a giudizi di profitto o di competenza. Questa è una responsabilità dei docenti.

2. LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli alunni dell'Istituto la scansione temporale dell'atto valutativo è stabilito dal Collegio dei Docenti ed è **quadrimestrale**.

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è il **documento di valutazione** (pagella) compilato, a seguito di scrutinio intermedio o finale, dal Team docente o dal Consiglio di classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive relative alle singole discipline e al comportamento, sulla base dei criteri fissati nelle griglie di valutazione (generale e disciplinare).

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;

- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

Le singole verifiche sono ordinate alle seguenti finalità:

- misurare le informazioni assimilate e i contenuti acquisiti,
- valutare il metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno,
- valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa),
- valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

I parametri seguiti sono i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA
impegno
motivazione
interesse
partecipazione
autonomia e metodo di lavoro
socializzazione
gestione del materiale

3. I CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti **parametri**:

- punto di partenza
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni
- processi di apprendimento attivati
- continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche
- motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche
- autonomia nell'esecuzione delle consegne
- autonomia nella gestione dei materiali
- grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti
- eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti
- eventuali disabilità
- problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Il Collegio dei docenti propone una batteria di **descrittori trasversali** da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione.

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie, complete, corrette,	Livello avanzato
Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove; Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	Livello avanzato
Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione; Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali	
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei Fondamentali	Livello intermedio
Abilità e Competenze	Sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.	
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	Livello intermedio
Abilità e Competenze	Applicazione generalmente sicura in situazioni note; Esposizione lineare; Parziali capacità di sintesi e di logica.	
Conoscenze	Conoscenza dei minimi disciplinari	Livello base
Abilità e Competenze	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, parzialmente guidata	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi	Livello In via di prima acquisizione
Abilità e Competenze	Applicazione scorretta, con errori anche gravi; Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

- a) In via di prima acquisizione corrisponde al voto 5
- b) Base corrisponde al voto 6
- c) Intermedio corrisponde al voto 7/8
- d) Avanzato corrisponde al voto 9/10

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. • Comprendere comunicazioni e testi ascoltati • Interagire negli scambi comunicativi 	<p>Ascolta, comprende, interagisce in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito • prolungato, adeguato, pertinente e corretto • passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente • passivo e per tempi molto brevi, inadeguato 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
Letture	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale. • Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali 	<p>Legge in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo • corretto e scorrevole • meccanico • stentato <p>Comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p> <p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo. • Produrre semplici testi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto 	<p>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto • corretto e chiaro • poco corretto, poco organizzato • scorretto e disorganico 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>

Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. 	Riconosce e usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> • con piena padronanza • correttamente • essenzialmente • con molte lacune 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
---------------------------------	---	---	--

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva. • Comprendere testi orali • Riferire chiaramente un'esperienza, un'attività o un argomento di studio 	Ascolta, comprende e comunica in modo: <ul style="list-style-type: none"> • prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito • prolungato, adeguato, pertinente e corretto • passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente • passivo e per tempi molto brevi, inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non • Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo • corretto e scorrevole • meccanico • stentato Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi in modo chiaro e logico di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto 	Avanzato

	denotativo e connotativo <ul style="list-style-type: none"> • Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • corretto e chiaro • poco corretto, poco organizzato • scorretto e disorganico 	Intermedio Base In via di prima acquisizione
Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso; • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; • Riconoscere i connettivi; analizzare la frase nelle sue funzioni 	Riconosce e usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> • con piena padronanza • correttamente • essenzialmente • con molte lacune 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: INGLESE CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano 	Ascolta, comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> • corretto • adeguato • essenziale • inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce con i compagni utilizzando frasi, espressioni e filastrocche adatte alla situazione 	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> • con padronanza • correttamente • essenzialmente • con molte lacune 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole e brevi messaggi accompagnati da supporti multimediali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo • corretto e scorrevole • meccanico • stentato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

		Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere parole e semplici frasi 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto • corretto • poco corretto • scorretto 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: INGLESE CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, espressioni ,istruzioni e frasi di uso quotidiano • Identificare il tema centrale di un discorso 	Ascolta, comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> • corretto • adeguato • essenziale • inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa • Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale e alla cultura dei paesi anglofoni 	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> • con padronanza • correttamente • essenzialmente • con molte lacune 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Letture	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole e brevi testi accompagnati da supporti multimediali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo • corretto e scorrevole • Meccanico • stentato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima

		Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario 	acquisizione Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi e semplici testi inerenti alla sfera personale 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto • corretto • poco corretto • scorretto 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: STORIA CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità • Conoscere la periodizzazione e la ciclicità • Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare • Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita 	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente 	Avanzato

		<ul style="list-style-type: none"> • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Intermedio Base In via di prima acquisizione
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni 	Rappresenta concetti e conoscenze in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: STORIA CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare in modo cronologico (a.C. d.C.) fatti ed eventi storici • Individuare periodizzazioni 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti • Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate 	Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti 	Rappresenta, comunica concetti e conoscenze in modo: <ul style="list-style-type: none"> esauriente corretto abbastanza corretto frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
-----------------------------------	--	---	--

DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici 	Si orienta nello spazio vissuto in modo: <ul style="list-style-type: none"> esauriente corretto abbastanza corretto frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Paesaggio Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi 	Individua gli elementi di un ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> esauriente corretto abbastanza corretto frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Usare il linguaggio della geograficità	<ul style="list-style-type: none"> Costruire carte degli spazi vissuti Rappresentare percorsi esperiti Conoscere ed interpretare le principali carte 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo: <ul style="list-style-type: none"> esauriente corretto abbastanza corretto frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche Utilizzare la bussola e i punti cardinali 	Si orienta nello spazio, e sulle carte geografiche in modo: <ul style="list-style-type: none"> esauriente 	Avanzato

		<ul style="list-style-type: none"> • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Intermedio Base In via di prima acquisizione
Paesaggio, regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali 	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Usare il linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: MATEMATICA CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. • Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo • Memorizzare regole e procedimenti di calcolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conta/calcola in modo sicuro e corretto • Conta/calcola in modo corretto • Conta/calcola in modo adeguato • Conta/calcola in modo inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio fisico • Localizzare oggetti nello spazio • Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio/consce, comprende e utilizza i contenuti in maniera autonoma • Si orienta nello spazio/consce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto • Si orienta nello spazio/consce, 	Avanzato Intermedio Base

		<p>comprende e utilizza i contenuti con qualche incertezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio (conosce i contenuti e li utilizza in modo inadeguato) 	In via di prima acquisizione
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche • Risolvere situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo autonomo e corretto • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo corretto • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo essenziale • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo inadeguato 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari • Eseguire le quattro operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcola in modo rapido e preciso. Applica proprietà e individua procedimenti in modo autonomo • Calcola in modo corretto. Applica proprietà e individua procedimenti in modo corretto • Calcola in modo adeguato Individua e applica proprietà e procedure di base 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Calcola in modo inadeguato Individua e applica proprietà e procedure di base in modo inadeguato 	In via di prima acquisizione
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera autonoma • Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera corretta • Conosce i contenuti essenziali e comprende i procedimenti di base • Conosce i contenuti essenziali e comprende i procedimenti di base in modo inadeguato 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura • Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo autonomo e corretto. Elabora in modo autonomo procedure risolutive di situazioni problematiche • Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto. Elabora procedure risolutive di situazioni problematiche in modo corretto • Osserva i fenomeni e ne coglie gli elementi essenziali. Risolve semplici problemi • Osserva i fenomeni in modo inadeguato. Risolve semplici problemi solo se sostenuto 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>

DISCIPLINA: SCIENZE CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze con sicurezza le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali • Osserva, individua,/classifica/ coglie analogie e differenze le proprietà degli oggetti e dei materiali • Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze con qualche incertezza le qualità e le proprietà degli oggetti • Osserva, individua/classifica/ coglie analogie e differenze in modo inadeguato le qualità e le proprietà degli oggetti 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p> <p align="center">Base</p> <p align="center">In via di prima acquisizione</p>
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare elementi della realtà circostante • Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e corretto • Effettua semplici esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto • Guidato effettua semplici esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni • Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo inadeguato 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p> <p align="center">Base</p> <p align="center">In via di prima acquisizione</p>
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante • Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e completo /usa il linguaggio scientifico con padronanza. • Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto / usa il linguaggio scientifico corretto. • Osserva e descrive le 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p>

		caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale / usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto. <ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente /usa il linguaggio specifico in modo inadeguato 	<p style="text-align: center;">Base</p> <p style="text-align: center;">In via di prima acquisizione</p>
--	--	---	---

DISCIPLINA: SCIENZE CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo • Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto • Osserva i fenomeni cogliendone gli elementi essenziali • Osserva i fenomeni in modo inadeguato 	<p style="text-align: center;">Avanzato</p> <p style="text-align: center;">Intermedio</p> <p style="text-align: center;">Base</p> <p style="text-align: center;">In via di prima acquisizione</p>
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente • Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci, acqua, corpi celesti ecc...) • Stabilire e comprendere relazioni di causa - effetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e autonomo • Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto • Sostenuto effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni • Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo inadeguato 	<p style="text-align: center;">Avanzato</p> <p style="text-align: center;">Intermedio</p> <p style="text-align: center;">Base</p> <p style="text-align: center;">In via di prima acquisizione</p>
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano • Riconoscere e descrivere fenomeni del 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa con padronanza il linguaggio scientifico (raccolge dati, rappresenta graficamente, interpreta) • Usa un linguaggio 	<p style="text-align: center;">Avanzato</p>

	mondo fisico, biologico, tecnologico <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute ...) 	scientifico corretto (raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta) <ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto • Usa il linguaggio specifico in modo inadeguato 	Intermedio Base In via di prima acquisizione
--	--	---	---

DISCIPLINA: MUSICA CLASSI I II III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascoltare e analizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la differenza fra suono e rumore • Ascoltare diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali) • Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano • Associare stati emotivi ai brani ascoltati 	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Esprimersi vocalmente	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare un brano musicale e riprodurne il canto • Eseguire canti corali • Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce 	Si esprime vocalmente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione
Saper usare semplici Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre e usare semplici "strumenti" 	Riproduce ritmi in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Comprendere e apprezzare le opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza 	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p> <p align="center">Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
Osservare e leggere le immagini.	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...) • Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte • Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio 	Legge immagini e opere d'arte in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p> <p align="center">Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
Esprimersi e comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali 	Conosce le varie tecniche e le usa in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p> <p align="center">Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA CLASSI I II III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo • Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso • L'alimentazione e gli stili 	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto 	<p align="center">Avanzato</p> <p align="center">Intermedio</p>

	di vita	<ul style="list-style-type: none"> • abbastanza corretto • inadeguato 	<p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi 	<p>Si coordina all'interno di uno spazio in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento 	<p>Organizza condotte motorie complesse in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>In via di prima acquisizione</p>

SCUOLA PRIMARIA
GIUDIZIO GLOBALE PERIODICO I QUADRIMESTRE

SCUOLA PRIMARIA				
Situazione di partenza	Metodo di studio	Interesse	Progresso negli obiettivi	Grado di apprendimento
L'alunno/a è in possesso di conoscenze sicure, approfondite e personali; pertanto la situazione di partenza può definirsi pienamente soddisfacente.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio proficuo ed efficace.	Manifesta un interesse propositivo e critico per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta lodevole.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze sicure e approfondite; pertanto la situazione di partenza può definirsi soddisfacente.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio consolidato.	Manifesta un interesse propositivo per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta ottimo.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze complete; pertanto la situazione di partenza può definirsi solida.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio autonomo.	Manifesta un interesse costante per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare efficaci progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta distinto.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze	Organizza il proprio lavoro	Manifesta un interesse positivo per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto	Il livello di apprendimento globale risulta buono.

adeguate; pertanto la situazione di partenza può definirsi discreta.	con un metodo di studio efficace.		registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.	
L'alunno/a è in possesso di conoscenze essenziali; pertanto la situazione di partenza può definirsi accettabile.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio non sempre efficace.	Manifesta interesse solo per alcune attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare accettabili progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta sufficiente.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze mediocri; pertanto la situazione di partenza può definirsi incerta.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio dispersivo.	Manifesta un interesse superficiale per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare scarsi progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta non sufficiente.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze frammentarie; pertanto la situazione di partenza può definirsi lacunosa.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio improduttivo.	Manifesta uno scarso interesse per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.	

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: RELIGIONE CLASSI I II III

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
<p>L'alunno/a osserva e apprezza l'ambiente circostante riconoscendolo come dono.</p> <p>Riconosce il valore e la storia delle feste in maniera completa e appropriata.</p> <p>Riconosce le caratteristiche di un'epoca storica diversa.</p> <p>Conosce in maniera completa gli argomenti e li sa riferire con un linguaggio appropriato e contributi personali.</p> <p>Mostra spiccato interesse per la disciplina e sa interagire in modo corretto e consapevole con gli altri.</p>	Ottimo
<p>L'alunno/a osserva e apprezza l'ambiente circostante riconoscendolo come dono.</p> <p>Riconosce il valore e le storie delle feste in maniera corretta.</p> <p>Riconosce le caratteristiche di un'epoca storica diversa.</p> <p>Conosce in maniera completa gli argomenti e li sa riferire con linguaggio appropriato.</p> <p>Mostra interesse per la disciplina e sa interagire in modo corretto e consapevole con gli altri.</p>	Distinto
<p>L'alunno/a osserva e apprezza l'ambiente circostante.</p> <p>Riconosce in modo poco approfondito il valore e la storia delle feste.</p> <p>Riconosce abbastanza bene le caratteristiche di un'epoca storica diversa.</p> <p>Conosce gli argomenti e li sa riferire con un linguaggio corretto.</p> <p>Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e sa interagire positivamente con gli altri.</p>	Buono

<p>L'alunno/a osserva l'ambiente circostante. Riconosce i principi generali delle feste. Riconosce poco le caratteristiche di un'epoca storica diversa. Conosce gli argomenti e li sa riferire con un linguaggio essenziale. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Sa interagire con gli altri.</p>	Sufficiente
<p>L'alunno/a conosce parzialmente gli argomenti trattati e ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in modo approssimativo.</p> <p>Partecipa con poco interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.</p>	Insufficiente

DISCIPLINA: RELIGIONE CLASSI IV – V

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
<p>L'alunno/a possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati, ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici ed è in grado di proporre analisi e sintesi in modo originale. L'interesse è alto e si evidenzia una costruttiva partecipazione.</p>	Ottimo
<p>L'alunno/a possiede complete ed approfondite conoscenze degli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e mostra capacità di rielaborazione personale. L'interesse è costante e produttivo.</p>	Distinto
<p>L'alunno/a possiede buone conoscenze degli argomenti trattati e utilizza correttamente i linguaggi specifici. Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. L'interesse è generalmente positivo e si traduce in una discreta partecipazione.</p>	Buono
<p>L'alunno/a è in grado di eseguire compiti semplici e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma è incostante</p>	Sufficiente

nell'impegno e partecipa al dialogo educativo solo se stimolato.	
L'alunno/a conosce parzialmente gli argomenti trattati e ha bisogno della guida dell'insegnante senza il quale non riesce ad applicare le sue conoscenze. Utilizza con incertezza i linguaggi specifici che, solo se guidato, riesce ad esporre in maniera approssimativa. L'interesse è discontinuo e va sollecitato.	Insufficiente

DISCIPLINA: ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
L'alunno/a applica le conoscenze in modo creativo e senza imprecisioni. E' in grado di comporre le conoscenze, complete e approfondite, in un quadro di insieme personale e coerente, sa valutare autonomamente. L'interesse è elevato e si evidenzia una costruttiva partecipazione.	Ottimo
L'alunno/a applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa compiere valutazioni personali ed è in grado di condurre analisi e sintesi complete. Le conoscenze sono organizzate e complete. L'interesse è costante e produttivo.	Distinto
L'alunno/a compie analisi e sintesi corrette, se guidato dall'insegnante. Svolge compiti di media complessità. Le conoscenze sono discretamente strutturate. L'interesse è generalmente positivo e si traduce in una sufficiente partecipazione.	Buono
L'alunno/a è in grado di compiere compiti semplici commettendo alcuni errori e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali. L'interesse è ancora molto condizionato dall'argomento.	Sufficiente

L'alunno/a fatica a svolgere compiti semplici anche se guidato. E' in grado di svolgere analisi e sintesi in modo parziale e impreciso. Le conoscenze sono lacunose e frammentarie. L'interesse è discontinuo e va sollecitato.

Insufficiente

RELIGIONE – PROVA ORALE

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali	Consolidate. Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente usando con sicurezza e padronanza le competenze	Ottimo (9/10)
Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo	Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze	Distinto (8)
Adeguate. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti intervenendo in modo pertinente	Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze	Buono (7)
Incerta. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato	Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato	Essenziali. Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali	Sufficiente (6)
Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto	Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato	Incerte. Lo studente non esplicita alcune competenze/ esplicitate in parte	Non sufficiente (5/3)

4. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Art.2, comma 6 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al

comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Art.11, comma 1-2- 4 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione degli alunni e degli studenti certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o dal Team docente su proposta dell'insegnante/ degli insegnanti di sostegno che lavorano con gli alunni e studenti interessati.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno, per il quale si rimanda a quanto già esplicitato in relazione alla valutazione in itinere e formativa.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità: ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni', per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione, non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale.

4. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Art.11, comma 9-10-14 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione degli alunni e degli studenti portatori di un disturbo specifico di apprendimento è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n° 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e dal DM 12 luglio 2011. La dispensa dalle

prestazioni scritte in lingua straniera nel corso dell'anno scolastico e in sede di Esame di Stato è disciplinata in forma tassativa e inderogabile dall'art. 6 del DM 12 luglio 2011.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere.

Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

5. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"

Art. 1, comma 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza. Essa ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interessa della sua storia e del suo progetto di vita.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia viene informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo (o di Studio) Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che *"i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico"* e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe

Indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- × il percorso scolastico pregresso
- × la motivazione ad apprendere
- × la regolarità della frequenza
- × l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- × la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Valutazione intermedia		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: o usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; o sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)</p>	<p>Ipotesi a : Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Ipotesi b : Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Valutazione finale		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) o Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno o Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P</p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i> successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>	<p>l’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>

6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 1, comma 3 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola

secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Art. 2, comma 5 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l’acquisizione di competenze civiche segnalate sia tra le otto competenze chiave europee (competenze sociali e civiche; spirito d’iniziativa) sia tra le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria (collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile).

Pertanto, Il Collegio dei Docenti, vista la seguente normativa:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- D.P.R. n. 122 del 2009
- D. Lgs. n. 62/2017
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017
- Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive modifiche)
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento dell’Istituto Comprensivo “ Perotti Ruffo”.

ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell’offerta formativa.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione verrà espressa collegialmente dal Team docente o dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento, concordata dal Team docente o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d’istruzione).

In **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, si terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI	DESCRIZIONE DEI CRITERI
FREQUENZA	
L’alunno/a ...	frequenta assiduamente le lezioni.
	frequenta con costanza le lezioni, anche se si registra qualche assenza regolarmente giustificata.
	si distingue per frequenti assenze e ripetuti ritardi.
PARTECIPAZIONE	
L’alunno/a ...	partecipa in modo costruttivo ed attivo alle attività proposte.
	partecipa alle varie attività in modo attivo ed opportuno.
	partecipa generalmente in maniera attiva durante le attività scolastiche.
	segue le lezioni in modo alquanto discontinuo.
	partecipa solo se opportunamente sollecitato.
	non partecipa alle lezioni e dimostra un generale disinteresse verso le attività proposte.
IMPEGNO	
L’alunno/a ...	assolve proficuamente agli impegni di studio.
	dimostra un impegno costante anche attraverso uno studio approfondito delle discipline.
	dimostra un regolare impegno anche attraverso lo svolgimento dei compiti assegnati
	dimostra un impegno affrettato ed impreciso o con ritardo nelle consegne scolastiche.
	non porta spesso a termine le consegne scolastiche.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	

L'alunno/a ...	manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	manifesta correttezza nei rapporti con gli altri ed i compagni. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	manifesta discreta capacità di interagire con gli adulti ed i compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti ed i compagni. Manifesta capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
	si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Non è disponibile a lavorare in gruppo.
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	
L'alunno/a ...	ha completo rispetto delle regole condivise, dell'ambiente e degli arredi scolastici.
	rispetta le regole condivise e l'ambiente.
	pur conoscendo le regole condivise mostra un comportamento vivace soggetto a richiami verbali, ai quali è sensibile.
	rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
	ha scarso rispetto delle regole scolastiche recando danni alle persone oppure agli arredi scolastici.
SPIRITO DI INIZIATIVA, AUTONOMIA ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
L'alunno/a ...	nelle attività ha totale autonomia e un'accurata organizzazione del lavoro.
	dimostra attenzione, precisione ed autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	dimostra autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	durante lo svolgimento delle attività scolastiche, talvolta necessita di una guida.
	ha scarsa autonomia nel lavoro a causa della noncuranza con cui recepisce i doveri e cerca di sfuggire ai propri compiti.
	sta acquisendo autonomia e organizzazione del proprio lavoro .

7. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Sarà effettuata mediante :

- **Compiti di realtà / UDA**
- **Autobiografia cognitiva**
- **Osservazioni sistematiche**

RUBRICA VALUTATIVA con INDICATORI e LIVELLI per le OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

ELEMENTI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
autonomia	Chiede aiuto per iniziare qualsiasi attività	Non sempre sa effettuare le scelte più adatte	Sceglie materiali e strumenti adatti, se invitato a farlo	E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
relazione	Comincia con entusiasmo, ma non riesce ad accettare idee diverse dalle proprie	Fatica a stabilire un clima di relazione positivo, ma si adegua	Sa interagire con i compagni, accetta pareri diversi dai propri	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo

partecipazione	Preferisce che siano altri a formulare proposte	Se stimolato partecipa; preferisce attività di tipo pratico	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Utilizza adeguatamente conoscenze pratiche ed esperienze reali.
responsabilità	Tende a distrarsi e a disturbare il lavoro dei compagni con interventi inopportuni	È poco concentrato, ma desidera portare a termine il lavoro	Non sa sempre calcolare esattamente i tempi, ma porta a termine il lavoro	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
flessibilità	Non sa affrontare situazioni che esulino dalla consuetudine	È sufficientemente creativo, ma poco organizzato	È creativo, ma tende a perdere di vista il risultato finale	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
consapevolezza	Tende ad incolpare gli altri se il lavoro non riesce	Se invitato a riflettere si rende consapevole degli effetti	Comprende il significato di quanto gli viene detto e discute in modo pacato sulle sue scelte	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

8. MISURE DA ADOTTARSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO E MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalita' di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Art. 1, comma 5 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che essi possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni in itinere attraverso le seguenti **modalità**:

- ✓ dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
- ✓ assemblea di classe o Consigli di classe aperti;
- ✓ colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);

- ✓ giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.
- ✓ colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola:

RECUPERO DELLE DIFFICOLTA'

Alunni e studenti che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività di recupero, al fine di conseguire il successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti o dagli organi collegiali competenti nel quadro delle ordinarie attività di programmazione settimanale (sc. primaria) o dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado). Le attività di recupero in ogni caso sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto.

Ove con riferimento ad un alunno o studente si riscontri una situazione di profitto con voti inferiori a 6/10 in una o più discipline o anche di solo comportamento inadeguato, il singolo docente può convocare per un colloquio la famiglia dell'interessato mediante avviso scritto sul diario dell'alunno e, qualora non ci fosse alcun riscontro o in casi di carattere eccezionale, mediante fonogramma o tramite una lettera nel giorno e nell'ora stabiliti dal docente stesso per metterla al corrente della situazione di profitto non sufficiente. Il colloquio con la famiglia verrà verbalizzato a cura del docente convocante e copia della verbalizzazione verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

9. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 3, comma 1-2-3 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Nella scuola primaria i docenti del Team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con deliberazione adottata all'unanimità

10.LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Articolo 5 – Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono certificate con valutazione in decimi ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137. Le competenze acquisite potranno essere articolate in un numero contenuto di livelli riferiti esclusivamente alla accezione positiva e, con particolare riferimento all'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, opportunamente descritte.

Al termine della scuola Primaria si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a.

Nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento e in attesa del previsto modello ministeriale, il Collegio dei docenti adotta il modello per la certificazione delle competenze posto in allegato.

11. EFFICACIA DEI CRITERI E LORO VALIDITA' E DURATA

I criteri di valutazione SCUOLA PRIMARIA contenuti nel presente testo hanno validità dall'anno scolastico 20/21 e per gli anni scolastici successivi sino a loro eventuale modifica, sono stati sottoposti al Consiglio d'Istituto per il loro recepimento all'interno del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, che contempla anche tutte le modifiche ed integrazioni eventualmente apportate in corso d'anno dal Collegio Docenti.